

COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE

Comune di Santa Lucia di Piave

Provincia di Treviso

Regione Veneto



RESTAURO, MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA BARCHESSA DI PALAZZO ANCILOTTO

studio_di_fattibilità

progetto_architettonico

progetto_strutturale

preliminare

preliminare

definitivo

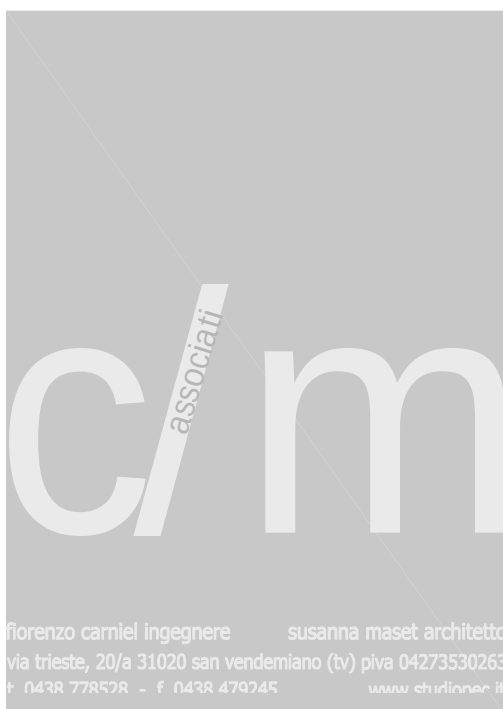
definitivo

esecutivo

esecutivo

H

Piano di manutenzione delle strutture



aggiornamento

cod_ 1899_cartiglio_FRONTI.dwg

02.03.2020

Responsabile unico del Procedimento
dott.ssa Anna Rita Speranza

progettisti
arch. Susanna Maset

ing. Fiorenzo Carniel

INDICE

GENERALITÀ	2
SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'OPERA	2
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2
MANUTENZIONE OPERE DI FONDAZIONE	3
MANUTENZIONE OPERE IN ACCIAIO	4
MANUTENZIONE OPERE IN LEGNO	6
MANUTENZIONE OPERE IN MURATURA E RINFORZI IN GFRP	7

GENERALITÀ

Il presente piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera è relativo ai lavori di "RESTAURO, MIGLIORAMENTO SISMICO E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA BARCHESSA DI PALAZZO ANCILOTTO" sita nel comune di Santa Lucia di Piave, via Crespi, in provincia di Treviso.

Il complesso immobiliare è composto dalla Barchessa, da una Serra e un piccolo fabbricato ad un piano di collegamento tra i due. I fabbricati oggetto di intervento sono individuati su area censita catastalmente al foglio n. 3 Sez. A mappali 2264 e 2417.

Lo stesso è da considerarsi come elemento complementare al progetto strutturale che ne prevede, pianifica e programma l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Tale Piano di Manutenzione delle strutture, coordinato con quello generale della costruzione, costituisce parte essenziale della progettazione strutturale. Viene corredato del manuale d'uso, del manuale di manutenzione e del programma di manutenzione delle strutture.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'OPERA

I lavori consistono nell'esecuzione dei lavori di restauro e riqualificazione della Barchessa di Palazzo Ancillotto.

Nel seguito si forniscono alcuni dati necessari.

-) Indirizzo: via Francesco Crespi, Santa Lucia di Piave (TV);
-) Proprietà: Comune di Santa Lucia di Piave (TV);
-) Progettazione strutturale: dott. ing. Fiorenzo Carniel con studio in San Vendemiano (TV), via Trieste n. 20/b, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso al n. A716;

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede il miglioramento sismico della Barchessa di Palazzo Ancillotto, della Serra e di un piccolo fabbricato di collegamento tra i due oltre alla realizzazione di due nuove strutture metalliche a servizio della nuova area ristorante.

Il rinforzo delle strutture di fondazioni esistenti e le nuove fondazioni saranno realizzate in calcestruzzo di classe C25/30, armato con barre e reti in acciaio della classe B450C. Le strutture metalliche saranno realizzate con profili in acciaio di classe S275JR.

I nuovi solai lignei sono realizzati in legno massiccio di classe C24.

MANUTENZIONE OPERE DI FONDAZIONE

Elementi del sistema edilizio atti a trasmettere al terreno le azioni esterne e il peso proprio della struttura

LIVELLO MINIMO DELLE PRESTAZIONI

-) Resistenza ai carichi e alle sollecitazioni previste in fase di progettazione.

CARATTERISTICHE MINIME DEI MATERIALI

-) Calcestruzzo: Rck minimo: 30 N/mm²

MODALITA' DI CONTROLLO

-) Controllo visivo atto a riscontrare possibili anomalie che precedano fenomeni di cedimenti strutturali.

PERIODICITA'

-) Annuale.

PROBLEMI RISCONTRABILI

-) Formazione di fessurazioni o crepe.
-) Corrosione delle armature.
-) Disgregazione del copriferro con evidenza barre di armatura

POSSIBILI CAUSE

-) Alternanza di penetrazione e di ritiro dell'acqua.

TIPO DI INTERVENTO (in ogni caso consultare preventivamente un tecnico strutturale).

-) Riparazioni localizzate delle parti strutturali.
-) Ripristino di parti strutturali in calcestruzzo armato.
-) Protezione dei calcestruzzi da azioni disgreganti.
-) Protezione delle armature da azioni disgreganti.

STRUMENTI ATTI A MIGLIORARE LA CONSERVAZIONE DELL'OPERA

-) Vernici, malte e trattamenti speciali.
-) Prodotti contenenti resine idrofuganti e altri additivi specifici.

MANUTENZIONE OPERE IN ACCIAIO

Strutture costituite generalmente da profilati metallici presagomati o ottenuti per composizione saldata, assemblate a formare elementi strutturali portanti che, una volta avvenuta la connessione tra i componenti dei vari collegamenti, sono progettati per resistere a fenomeni di pressoflessione, taglio e torsione nei confronti dei carichi trasmessi dalle varie parti della struttura e che assumono una configurazione deformata dipendente anche dalle condizioni di vincolo presenti alle loro estremità.

LIVELLO MINIMO DELLE PRESTAZIONI

-) Adeguata resistenza meccanica con resistenza alle sollecitazioni di progetto. Capacità di resistere ai carichi e sovraccarichi di progetto, in tutte le condizioni di esercizio, nonché ai fenomeni dinamici, nel rispetto del coefficiente di sicurezza, senza deformazioni o cedimenti inammissibili; per quello che riguarda i livelli minimi prestazionali si deve fare riferimento alle leggi e alle normative vigenti in materia di progettazione, esecuzione e collaudo delle strutture, facendo riferimento alle NTC18.

MODALITA' DI CONTROLLO

-) Controllo visivo atto a riscontrare possibili anomalie che precedano fenomeni di cedimenti strutturali.
-) Controllo della consistenza dell'elemento strutturale e dell'eventuale presenza di lesioni. Verifica dell'integrità e perpendicolarità della struttura con controllo della consistenza dell'elemento strutturale e dell'eventuale presenza di lesioni.
-) Controllo del livello di serraggio degli elementi costituenti le giunzioni e i fissaggi al calcestruzzo

-)] Controllo della presenza di possibili corrosioni dell'acciaio e di locali imbozzamenti. Esame dell'aspetto e del degrado dell'elemento strutturale e dei suoi eventuali strati protettivi.

PERIODICITA'

-)] Annuale.

PROBLEMI RISCONTRABILI

-)] Possibili distacchi fra i vari componenti.
-)] Perdita della capacità portante.
-)] Rottura dei punti di saldatura e allentamento dei fissaggi sul calcestruzzo.
-)] Allentamento dei bulloni e dei collegamenti e/o cedimento delle giunzioni bullonate.
-)] Bolle o screpolature dello strato protettivo con pericolo di corrosione.

POSSIBILI CAUSE

-)] Anomali incrementi dei carichi da sopportare.
-)] Fenomeni atmosferici.
-)] Incendi.

TIPO DI INTERVENTO

Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato. In ogni caso consultare preventivamente un tecnico strutturale: la diagnosi deve essere resa dal tecnico abilitato che riporterà, in elaborati esecutivi, gli interventi necessari.

-)] Interventi di sostituzione dell'elemento o degli elementi eccessivamente deformati, danneggiati o usurati, considerando di sostituire anche i relativi collegamenti. Durante l'intervento si dovrà verificare e garantire la stabilità globale della struttura o dei singoli elementi che la costituiscono anche attraverso l'uso di opere provvisoriale. Riapplicazione delle forze di serraggio negli elementi giuntati, eseguita da personale specializzato.
-)] Sostituzione degli elementi danneggiati facenti parte di una giunzione (lamiera, dadi, bulloni, rosette) con elementi della stessa classe e tipo.
-)] Realizzazione di elementi di rinforzo con piastre e profili da aggiungere all'elemento

strutturale indebolito anche attraverso l'applicazione di irrigidimenti longitudinali e/o trasversali per le lamiere imbozzate.

-) Spazzolature, sabbiature ed in generale opere ed interventi di rimozione della ruggine, della vernice in fase di distacco o di sostanze estranee eventualmente presenti sulla superficie dell'elemento strutturale, da effettuarsi manualmente o con mezzi meccanici

EVENTUALI ACCORGIMENTI ATTI A MIGLIORARE LA CONSERVAZIONE DELL'OPERA

-) Applicazione prodotti antiruggine con ripristino degli strati protettivi e/o passivanti, previa pulizia delle superfici da trattare, eseguita da personale specializzato.

MANUTENZIONE OPERE IN LEGNO

Elementi del sistema edilizio aventi il compito di resistere alle azioni di progetto e di trasmetterle alle fondazioni ed alle altre parti strutturali ad essi collegate.

LIVELLO MINIMO DELLE PRESTAZIONI

-) Adeguata resistenza meccanica con resistenza alle sollecitazioni di progetto. Capacità di resistere ai carichi e sovraccarichi di progetto, in tutte le condizioni di esercizio, nonché ai fenomeni dinamici, nel rispetto del coefficiente di sicurezza, senza deformazioni o cedimenti inammissibili; per quello che riguarda i livelli minimi prestazionali si deve fare riferimento alle leggi e alle normative vigenti in materia di progettazione, esecuzione e collaudo delle strutture, facendo riferimento alle NTC18.

MODALITA' DI CONTROLLO

Controllo visivo atto a riscontrare possibili anomalie che precedano fenomeni di cedimenti strutturali.

PERIODICITA'

-) Annuale.

PROBLEMI RISCONTRABILI

-) Fenomeni di deterioramento e degrado dei materiali.

-) Dissesto delle strutture dovuti a cedimenti differenziali.
-) Fessure sulle travi.
-) Eventuali infiltrazioni , specialmente dalla copertura.

POSSIBILI CAUSE

-) Distacco fra i vari componenti.
-) Anomali incrementi dei carichi da sopportare.
-) Fenomeni atmosferici.
-) Incendi.

TIPO DI INTERVENTO

Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato. In ogni caso consultare preventivamente un tecnico strutturale: la diagnosi deve essere resa dal tecnico abilitato che riporterà, in elaborati esecutivi, gli interventi necessari.

-) Riparazioni localizzate delle parti strutturali.
-) Verifica del serraggio fra gli elementi giuntati.
-) Ripristino o sostituzione delle parti deteriorate.

EVENTUALI ACCORGIMENTI ATTI A MIGLIORARE LA CONSERVAZIONE DELL'OPERA

-) Vernici ignifughe.
-) Altri additivi specifici.

MANUTENZIONE OPERE IN MURATURA E RINFORZI IN GFRP

Elementi del sistema edilizio aventi il compito di resistere alle azioni di progetto orizzontali e verticali, di sostegno dei solai delle travi e di trasmetterle alle fondazioni.

LIVELLO MINIMO DELLE PRESTAZIONI

-) Adeguata resistenza meccanica con resistenza alle sollecitazioni di progetto. Capacità di resistere ai carichi e sovraccarichi di progetto, in tutte le condizioni di esercizio, nonchè ai fenomeni dinamici, nel rispetto del coefficiente di sicurezza, senza deformazioni o cedimenti

inammissibili; per quello che riguarda i livelli minimi prestazionali si deve fare riferimento alle leggi e alle normative vigenti in materia di progettazione, esecuzione e collaudo delle strutture, facendo riferimento alle NTC18.

MODALITA' DI CONTROLLO

Controllo visivo atto a riscontrare possibili anomalie che precedano fenomeni di cedimenti strutturali integrato da eventuali prove non distruttive ed estese a tutte le parti dell'opera.

PERIODICITA'

-) Annuale e in caso di urti accidentali , dissesti statici/anomalie ed eventi sismici.

PROBLEMI RISCONTRABILI

-) Fenomeni di deterioramento e degrado dei materiali.
-) Dissesto delle strutture dovuti a cedimenti differenziali.
-) Fessurazioni.
-) Polverizzazione della malta.
-) Efflorescenze.
-) Eventuali infiltrazioni , specialmente dalla copertura e comparsa di macchie d'umidità.

POSSIBILI CAUSE

-) Distacco fra i vari componenti.
-) Anomali incrementi dei carichi da sopportare.
-) Fenomeni atmosferici.
-) Incendi.

TIPO DI INTERVENTO

Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato. In ogni caso consultare preventivamente un tecnico strutturale: la diagnosi deve essere resa dal tecnico abilitato che riporterà, in elaborati esecutivi, gli interventi necessari.

-) Riparazioni localizzate delle parti strutturali.
-) Ripristino o sostituzione delle parti deteriorate.

STRUMENTI ATTI A MIGLIORARE LA CONSERVAZIONE DELL'OPERA

) Malte e intonaci di protezione.